N. 8. Udine 20. Agosto 1813. *Secondo Semestre*

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

La speranza di giovare è sempre la più soave delle illusioni.
Maniago. Il Friuli, Disc. Prel.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA

Londra, 2 Agosto

(The Courier)

I giornali di Parigi del 29 luglio ci danno la notizia importante che il Congresso sarà quanto prima adunato, stante che vi sono giunti quasi tutti quelli che debbono assisterri. V'era parimente arrivato il sig. Addington, ma egli non veste però alcun carattere ufficiale.

(*Moniteur*)

WESTFALIA

Brunswick 27. luglio

Scrivesi dalle coste del Baltico che giusta gli ordini emanati dal governo russo, quasi tutta la flotta russa che trovavasi sino dallo scorso autunno nei porti d'Inghilterra, ha sciolto le vele per ritornare a Cronstadt. Assicurasi che nei porti di Chatam e di Plymouth non rimangano che 4 vecchi vascelli, ed una fregata, che si vuol vendere per conto del governo russo.

(*Gaz. de Fr.*)

REGNO DI SASSONIA

Dresda 26 luglio.

Stamane sono partite alcune vetture della casa dell'Imperatore, che hanno preso la strada di Boemia; si presume che facciano parte del seguito di S. E. il Duca di Vicenza, il quale, com'è noto, è grande scudiere. Si continua ad annunziare come assai prossima la di lui partenza per Praga. (*Gaz. de Fr.*)

Dresda 7. Agosto.

Notizie di Spagna.

Lord Wellington ha raggiunto il suo esercito presso Pamplona, ed il 25. s'impegnò uno dei più sanguinosi combattimenti.

Gli inglesi occupavano 3. ciglioni che aveano trincerato. I francesi furono per tre volte respinti. Il 50 reggimento ha finalmente preso le posizioni con quell'intrepidità ch'è propria di questo corpo. Gl'inglesi hanno perduto 9 mila uomini; la perdita dei francesi è valutata a 2500.

Dopo i due assalti che gl'inglesi diedero alla città di S. Sebastiano, assalti, ne' quali furono costantemente respinti, lasciando coperta la breccia dei loro uccisi, se ne stettero tranquilli durante tutta la giornata del 26; ma il 27 vedendo i progressi del duca di Dalmazia, essi si prepararono a levare l'assedio, e trasferirono la loro artiglieria al ponte del passaggio per imbarcarla sui loro vascelli. I prodi della guarnigione di S. Sebastiano che gli avevano poc'anzi respinti con tanto felice successo, uscirono prima del giorno sotto il comando del luogotenente colonnello Lapé, comandante i cacciatori delle montagne, e scannarono tutti quelli che si trovavano nella trincea.

Si contarono 500 cadaveri e 522 prigionieri, tra cui 20. ufficiali. Credesi che il duca di Dalmazia sarà entrato a Vittoria il 31 luglio o il 1. agosto.

Laonde, dopo la ripresa dell'offensiva si può valutare la perdita dell'esercito inglese, portoghese e spagnuolo a 20 mila uomini, de'quali almeno 8. a 9. mila inglesi.

Il duca d'Albufera sgomberò Valenza il 5. luglio, avendo lasciato guarnigione nella cittadella e nel forte di Sagunto. Egli passò l'Ebro a Tortosa, e giunse a Tarragona, ov'ebbe la bella sorte di incontrare, e di mettere in rotta un esercito, di cui il quarto era composto di inglesi, e gli altri 3/4 di spa

gnuoli. Egli fece loro 1500. prigionieri, prese tutti i loro cannoni, ed uccise loro o ferì molta gente.

Il generale Graham, comandante in secondo l'esercito inglese, è morto dalle sue ferite.

Nei cambattimenti che accaddero il 24, il 25. ed il 26. gli inglesi e gli spagnuoli aveano coperto di trinceramenti i varj colli, pe'quali dovea passare l'esercito francese.

Tutte queste opere furono prese a passo di carica. Le colonne di *Basques*, ch'eransi unite all' esercito francese e che avevano preso a rovescio una montagna, fecero molto male al nemico. L'esercito inglese era in fuga da tutte le parti.

Aspettavasi a Vittoria il quartier-generale del duca di Dalmazia.

REGNO DI BOEMIA.

Praga, 24. luglio

S. M. l'Imperatore d' Austria verrà a passare qui due giorni della settimana prossima ventura.

Il numero de'forestieri, che si veggono arrivare giornalmente, è prodigioso. Ne giungono dalla Slesia, dalla Sassonia, dalla Franconia, dalla Prussia e dalle più lontane contrade. Ognuno vuole essere informato degli avvenimenti che si tratteranno. Per verità questa affluenza è cagione del rincarimento di una grande quantità d'oggetti; nessuno però se ne lamenta, perchè questi forestieri sono ricchi e fanno circolare molto danaro. Non si è trascurato nulla per rendere piacevole e grato il soggiorno di Praga, durante il congresso.

Parecchi officiali superiori dell' esercito russo che si trovavano qui, alle acque di Toeplitz, ed a quelle di Egra, hanno ricevuto l'ordine di raggiugnere l'esercito; altri ne sono arrivati: le strade di Boemia sono piene di viaggiatori.

L'Imperatore di Russia è tutt'ora a Peterswaldau. Il Re di Prussia debbe quanto prima ritornare a Berlino.

(Gaz. de France)

Praga, 30 Luglio.

S. E. il sig. Duca di Vicenza, plenipotenziario di Francia al Congresso, è giunto qui l'altrieri a mezzo giorno. Il sig. de Rayneval, primo segretario della legazione francese, era giunto il giorno avanti. *(J. de l' Emp.)*

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 27. luglio.

Il sig. conte de Metternich, ministro delle relazioni estere, si è già portato parecchie volte da Praga a Brandeis: ma non vi ha mai fatto lungo soggiorno, ed è quindi partito nuovamente per Praga; anche il feld-maresciallo Principe di Schvvartzenberg è già stato parecchie volte dal suo quartier generale di Lieben a Brandeis. *(Idem.*

GRANDUCATO DI BADEN.

Rastadt, 3 Agosto.

Fra una quindicina di giorni, nuovi e poderosissimi corpi d'esercito debbono arrivare a Magonza, e passarvi il Reno *(Jour. de Paris.)*

GRANDUCATO DI FRANCOFORTE.

Francoforte, 6 Agosto.

La gazzetta di Praga del 28 luglio annunzia che al 27 è arrivato in quella città l'inviato svedese barone de Belt.

(Jour. de l'Emp.)

IMPERO FRANCESE

Magonza 2. Agosto.

Jeri, a 6 ore della sera, S. M. l'Imperatore è partito per Dresda, ed oggi, a 10 ore del mattino, S. M. l'Imperatrice e Reggente si è imbarcata in un jachetto su cui scenderà il Reno fino a Colonia, per ritornare quindi, passando per Brusselles, alla sua capitale. Prima della partenza S. M. l'Imperatore insieme all'augusta sua sposa, si è affacciato al balcone del palazzo, e le LL. MM. vi si sono fermate per una buona mezz'ora. Il soggiorno qui fatto dalle LL. MM. ha lasciato eterne ricordanze ne'cuori di tutti quelli ch'ebbero l'onore di vederle. *(Estr. dal J. de l'Emp.)*

Parigi, 9 Agosto.

Dresda, 4 agosto 1813.

S. M. è qui giunta oggi 4 agosto, a 9 ore del mattino. Essa è passata per Virtzborgo, Bamberga, Bayreuth, Hoff, e si è fermata in tutti i luoghi ove erano truppe per passarle a rassegna.

(Moniteur.)

S. M. l'Imperatrice- Regina e Reggente è giunta oggi, a 7 ore della sera al palazzo di Saint-Cloud, di ritorno dal suo viaggio fatto a Magonza. *(Id.)*

REGNO DI NAPOLI.

Napoli 4. Agosto.

GIOACCHINO NAPOLEONE, ecc.

Necessitati da considerazioni di alta importanza di allontanarci per qualche tempo da'nostri Stati abbjamo risoluto di provvedere ai bisogni dell'amministrazione, onde la spedizione degli affari correnti, e di quei che potrebbero nascere da circostanze improvvise, non debba soffrire per la nostra assenza.

Nella intenzione in cui siamo, di stabilire a tale effetto una Reggenza, l'alta savierza, che distingue la Regina nostra dilettissima sposa e compagna, c'induce a sceglierla come la più degna depositaria di un contrassegno sì grande di fiducia.

Per tali ragioni abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Noi abbiamo nominata e nominiamo colle presenti la Regina, nostra diletta sposa e compagna, Reggente del nostro regno, durante il tempo della nostra lontananza.

Vogliamo per ciò ch'ella eserciti in nostro nome tutti gli atti della possanza reale, in conformità delle disposizioni espresse in un atto che verrà depositato negli archivj del nostro ministro segretario di Stato.

Dato dal nostro palazzo reale di Napoli il 2 agosto 1813.

GIOACCHINO NAPOLEONE.

Da parte del Rè.

Il ministro Segr. di Stato

Pignatelli.

(Idem.)

NOTIZIE INTERNE.

REGNO D'ITALIA

Bologna 7. Agosto.

Proveniente dalla sua capitale è passato di qui S. M. il Re di Napoli alle ore 10. antimeridiane, e dopo breve riposo di tre ore circa al grande albergo, ha proseguito il suo viaggio.

(Gior. del Reno)

Verona 7. Agosto.

Recenti disposizioni del ministero della guerra aprono l'arruolamento volontario per la compagnia di pontonieri dell' artiglieria reale, e per la scuola de' tamburini presso ciascun corpo attivo di fanteria.

Alla prima sono ammessi i marinaj e navigatori di fiumi e laghi, i quali riuniscano i requisiti necessarj per statura, salute, moralità ed attitudine all'arma, nella seconda vengono accettati i giovanetti non minori degli anni quindici, e che non sieno giunti per anco agli anni venti; coll'obbligo inoltre di esibire il certificato di buona condotta, e l'assenso paterno voluto dall'art. 74 del codice. *(Gior. dell' Adige)*

Udine 19. Agosto 1813.

Il giorno 15. corrente è stato celebrato fra noi in modo da conservarne gratissima memoria.

Precedettero alla festa nella sera del giorno 14. alcuni fuochi d' artifizio, e lo sparo dei cannoni annunciò il primo mattino di questo giorno. Poco dopo le ore 12. S. A. I. il Principe Vice Re accompagnato dagli Ufficiali della sua Casa in mezzo a due ale di truppe che si stendevano dal palazzo di sua residenza lungo la via di S. Bortolomio fino alla porta maggiore del Duomo, e preceduto e seguito dalle Guardie d' Onore si recò alla Chiesa Cattedrale dove fu incontrato alla porta dalle prime dignità del Capitolo, e da tutto il corpo de'Canonici, e dove adempiute le formalità dell'aspersorio e turibolo fu accolto sotto Baldachino portato da quattro Canonici e così accompagnato fino all'ingresso del Presbiterio.

Qui dalla parte dell' Evangelio era eretto il Trono sul quale si collocò S. A. mentre gli Ufficiali della Casa presero posto ai due lati, e tutto il corpo ecclesiastico si postò dietro l' Altare maggiore, e qui pure eransi precedentemente recate le Autorità, ed i corpi civili e militari, ed erano stati disposti sopra due file lungo il Balaustrato, e secondo i gradi loro rispettivamente assegnati. Nell' esterno del Presbiterio dalla stessa parte del Trono era stata praticata una Tribuna dove ebbero posto persone distinte e di merito.

Tosto giunta S. A. I. al Trono fu cominciata la Messa bassa, finita la quale la dignità celebrante ha intonato il Salmo *Salvum fac Imperatorem Nostrum* e poi le orazioni susseguenti, dopo di che Monsignor Arcivescovo è venuto a rimpiazzarla, ed intonare l' Inno Ambrogiano.

Cantato questo S. A. seguito dallo stesso corteggio e nell'ordine di prima si è restituito al suo Palazzo dove sono state ammesse all'Udienza tutte le Autorità, ed i Corpi.

Alla sera di questo giorno le Case tutte degli abitanti, i pubblici Stabilimenti, e lo stesso Palazzo del Principe furono riccamente, e vagamente illuminati, e nella stessa sera S. A. raccolse a splendida festa scelta e numerosa co-

mitive. In questo giorno conseguirono la libertà quegl' individui detenuti per oggetti di Finanza, e che della munificenza usata dal Principe ottennero la esenzione della pena meritata.

Altra.

S. A. I. il Principe Vice-Re è intervenuto jeri sera ad un Accademia che ha dato in questo Teatro la Sig. Simonin-Polet suonatrice d'Arpa. L'A. S. è stata accolta con quell'entusiasmo di gioja che desta sempre la presenza di così ottimo Principe.

Altra.

Le sette prime Divisioni che formamano parte dell'armata di osservazione hanno transitato per questo Dipartimento. Da ogni parte le strade tutte erano coperte di truppe numerose, belle, ben tenute, e condottesi in modo da meritare l'amore degli abitanti. Esse si sono dirette verso le Provincie Illiriche dalla parte di Tarvis, Caporetto, e Gorizia dove si è recata oggi S. A. I. il Principe Vice-Rè col suo Quartier Generale.

Continuano tuttora i numerosi passaggi di Truppe, ed oggi sono per qui transitati varj battaglioni de'reggimenti 92 e 10 di linea, 1 e 14 leggieri forti da 7 in 9m. uomini; domani si attende parte della Guardia Reale, un corpo della quale ha preso la strada di Palma. A tutti questi corpi sono addetti numerosi parchi d'artiglieria.

VARIETA'

TEATRO.

Finalmente è annunciata per domani sera 21. corr. l'Opera intitolata *l'Ajo nell'imbarazzo*, musica del Maestro Celi, che l'ha scritta qui in Udine collo sperimento giornaliero dei cantanti. La Griselda dopo tante sere non dispiace veramente, ma anco le cose belle hanno la proprietà di saziare, quando sono troppo costanti.

MEDICINA.

Tre scritti di medico argomento del *Dott. Pietro Pezzi* celebre, e rinomatissimo Medico di Venezia formano un volumetto reso di ragion pubblica coi Tipi di Gio. Antonio Baglioni.

L'importanza di questi sopra due interessantissimi oggetti legati fra loro dai più stretti rapporti merita in questo Giornale una qualche memoria, non già per volerne tentare un' estratto, che le molte cose in essi ristrettamente comprese non altrimenti il comporterebbero; ma affine soltanto di prevenire gli esercenti l'arte salutare di questo Dipartimento ad essere solleciti a trarne da essi profitto.

Nella multiforme storia delle vessanie ottenne sempre fra nosologi un qualche posto, se non però sempre il più ad essa lei confacente, quella molestissima affezione, che si riconosce col nome di *Sonnambulismo*. O troppo lievemente considerato, o mal da alcuni travveduto, egli formò in addietro soggetto quasi più di curiosità, che di medica attenzione, e non fu altro certamente distinto, come ora fassi dal prelodato nostro A. in *semplice*, *naturale*, *accidentale*, *leggero*, ed in *morboso*, *composto*, *grave*.

L'esposizione di un Sonnambulismo di questa seconda specie, corredato da rimarcabilissimi fenomeni costituisce il soggetto dello scritto secondo, cui tiene dietro il terzo per servire di prime linee alla storia generale della affezione in discorso, e siccome la immaginazione, e la condizione speciale del cervello hanno la più alta influenza a determinarne, e costituirne l'affezione medesima: così utile divisamento fu quello di premettere a questi due, il primo scritto, in cui dell'influenza della immaginazione nell'alterare la condizione sana, e morbosa di alcune determinate parti del corpo umano, il nostro A. ragiona.

I fatti purissimi tra loro ben catenati formano la base delli due primi; sparsi quà e là opportunemente di filosofici slancj, e guidano poi le di lui vedute analiticamente alla condotta del terzo. Letti questi scritti in tempi diversi all'Ateneo di Venezia, noi gli siamo ben tenuti, che abbia voluto aderire alle insinuazioni de'suoi amici, divulgandoli alla fine colla stampa; tanto più, che per azzardo, si accorse desso, che si collegavano bene insieme senza anche volerlo, mentre noi troviamo, che costituiscono nel suo genere un tutto di perfezione. Tanto è vero, che fra le produzioni degli uomini a principj vi si trova sempre fra loro una relazione tale di rapporti, che l'una vicendevolmente all'altra le unisce.

Questa operetta pertanto, che consigliamo, mossi dalla persuasione, in cui siamo, la più sentita, che possa realmente riuscire di un vero utile, può servire d'altronde ad un tempo stesso di modello per le storie mediche, per insegnare come si usi dei fatti, onde dedurne filosofiche, e non istrane, ed immaginarie conseguenze, per guida nella giudiziosa scelta di non superflua erudizione, e per la bella maniera, non meno, di presentare delicatamente, e con tutta grazia, quello anche, il quale altrimenti espresso non suonerebbe bene alle sensibili orecchie de'più castigati.

Se non che l'A., che dell'opinione di *Ovven* volle farsi forte, apponendola per epigrafe coi seguenti versi,

Qui legis ista, tuam reprehendo, si mea laudas
Omnia, stultitiam, si nihil, invidiam.

vorrà permetterci un riflesso solo, affine appunto di non cadere in qualche modo nell' accennata taccia di stolti. *Ovven* avrà avuto ragione, indignato dal servile pedantismo di molti, non menocchè dal troppo comune pretendente orgoglio di altri, ad esprimersi, come fece, nei suoi versi: Ma il *Dot. Pezzi* avrà sempre altrettanto torto ad estesamente ritenere senza eccezione l'opinione di lui. I scritti de' quali ragioniamo ne sono in fatti una non equivoca prova.

REGNO D'ITALIA

Dipartimento di Passariano.

Corte di Giustizia Civile, e Criminale sedente in Udine

A V V I S O

Case, e Terre da vendersi al Pubblico Incanto.

Una Casa situata in questa Comune di Udine nella Calle detta di Sottomonte coscritta col civico N. 1600. composta a plan terreno di un' andito, e una Stanza, al primo piano di una Stanza, al secondo di una Camera ed al terzo di un Solaro con coperto di Coppi.

Una Corticella in Ronco in confine con detta Casa, con alquante piante di Viti, Figheri, e Pomari, ed annessa alla seguente Casa 1601.

Altra Casa coscritta col Civico N. 1601 situata in detta Comune nella stessa Calle di Sottomonte, composta a plan terreno di una Stanza ad uso di Stalla, e di un' andito, al primo piano di due Camere ed una Cucina, al secondo di tre Camere, ed una Cucina, ed al terzo di un Solaro, con due Camere con coperto di Coppi.

Altra Casa situata nella Comune, e Calle suddetta coscritta col civico N. 1692. composta a plan terreno di una Stenza ad uso di Fucina, al primo piano di una Camera, ed una Cucina con coperto di Coppi.

Altra Casa situata parimenti nella precitata Comune, e Calle di Sottomonte coscritta col civico N. 1603. composta di tre porte d'ingresso guardanti la predetta Calle, una delle quali mette in un Camerino a plan terreno separato da un'andito interno, la seconda mette nello stesso andito, e la terza in una Stanza terranea ad uso di Cucina, il primo piano ha due Camere, il secondo pure due Camere, ed il terzo di una Camera, ed una Cucina, con coperto di Coppi.

Le suddette Case sono condotte a semplice affitto, cioè il N. 1600. dalla Signora Rosa Tavellio Giorgiutti, il N. 1601, e Corticella da Pietro, e Domenica Jugali Giusto, e da Chiara Mosca, il N. 1602. da Zuanne Moretto Fabro, ed il N. 1603. da Rosa Chialzumita, da Steffano Burulo, da Lorenzo Quarenti, da Rosa Tavellio, e da Giustina Mera.

Pezzo di Ronco situato in Udine in confine della suddetta Corticella condotto in affitto dal Sig. Giuseppe Molinari passa 180. circa.

Pezzo di Terra prativo detto Pasco d'Udine era situato nelle pertinenze di Udine ora in quelle della Comune di Paderno, lavorato dalli oppignorati Colaetta della quantità di C. -- q. 3. tav. 100.

Pezzo di Terra A. N. con alquanti Mori situato in detta Comune di Paderno detto Trozzi Asinelli della quantità di C. 1. q. 3.

Pezzo di Terra A. N. situato in dette pertinenze detto Prà di Favole della quantità di C. 1. q. 3. tav. 39.

Pezzo di Terra A. N. detto Gorchierina in dette pertinenze, con alquanti Mori in buon stato della quantità di C. 1.

Pezzo di Terra A. N. detto Langoria sito nelle medesime pertinenze con alquanti Mori vecchj della quantità di C. 1. q. 3.

Pezzo di Terra Ar. N. detto Braiduzza in dette pertinenze con alquanti Mori giovani, e vecchj, della quantità di C. 1. q. 1.

Pezzo di Terra prativo detto Prà della Roja situato in dette pertinenze della quantità di C. -- q. 5.

Lavorati tutti essi pezzi di Terra dagli infrascritti oppignorati Colaetta.

Le suddette quattro Case, Corticella, Ronco, e sette pezzi di Terra sono stati oppignorati a pregiudizio di Giuseppe del fu Valentino Colaetta Figlio maggiore in primi voti, e di Maddalena nata Zuliani nella qualità di Madre Tutrice, e Curatrice di diritto di Angelo, e Gio. Battista suoi Figli minori sussetti con detto Valentino Colaetta Erede del fu Rev. D. Francesco del fu Gio. Antonio Colaetta tutti agricoltori, e possidenti domiciliati nella Comune di Paderno frazione di Udine con atto 11. Marzo corrente del Sig. Francesco Roldo Usciere della Corte di Giustizia del Passariano suddetto, sulle instanze del Sig. Giovanni qu. Francesco Lorio possidente, domiciliato in questa Comune di Udine.

Una copia di detto atto è stata rimessa al Sig. Francesco Marchi Cancelliere della Giudicatura di Pace del primo Circondario di questa Comune, ed altra simile al Sig. Giulio Mattioli Podestà della Comune medesima.

Il detto oppignoramento è stato trascritto all'Officio del Conservator delle Ipoteche del Dipartimento suddetto il giorno 13. Marzo suddetto al N. 719, ed altra simile trascrizione è stata fatta nella Cancellaria Civile della suddetta Corte di Giustizia il giorno 24. Marzo predetto.

Verso la modificata offerta di prezzo di L. 3600. fatta dall'oppignorante, è ritenuta con la preparatoria 9. Agosto, avrà loco la definitiva alla Udienza da tenersi dalla sulodata Corte nel giorno 15 Ottobre a. c., esendosi escluse dalla vendita le due Stanze, cioè Cucina in secondo piano, e Camerino annesso dal corpo della Casa segnata col N. 1600.

Il Sig. Giuseppe Marchi Patrocinatore presso la sulodata Corte, munito di Patente di questo Municipio del giorno 27. Giugno 1812. N. 31., è incaricato di proceder per l'oppignorante.

Il presente estratto è stato rimesso nella Can-

ncellaria Civile della Corte di Giustizia medesima per la sua affissione nella Tabella posta nella Sala delle Udienze il giorno 26. Marzo 1813.

Giuseppe Marchi Patrocinatore.

Udine li 26. Marzo 1813. N. 906.

Registrato nel Protocollo dei diritti fissi affari Civili al Fog. 58. e pagata Lira una L. 1.

Pell' Agg. impedito Colaetta Com.

REGNO D'ITALIA

Dipartimento di Passariano

Corte di Giustizia Civile, e Criminale sedente in Udine.

AVVISO

Case, e Terre da vendersi al Pubblico Incanto.

Una Casa situata nella Comune di Udine nel Borgo di Grazzano avente il suo ingresso per una porta guardante la roja, indi la strada pubblica, composta di pian terreno, e due piani superiori con cortivo, ed orto in quantità di un quarto di Campo circa circondati di muro da levante, e tramontana, coscritta col Civico N. 380. il tutto abitato dalli Signori Gabrieli sottonominati.

Altra Casa situata nella stessa Comune, e Borgo, che ha ingresso per un Portone senza Porte guardante la Roja, il quale mette in un sottoportico, indi a mano sinistra alla Porta d'ingresso della Casa stessa composta di due Piani, cioè Pian Terreno, e Primo Piano, essendo li due piani superiori incorporati in altra Casa, e non compresi in questa. E' essa coscritta col N. 381., ed è condotta in affitto dal Sig. Giuseppe Morelli.

Sotto lo stesso N. 181. N. sei Casette segnate colle lettere A. B. C. D. E. F. aventi il loro ingresso per un Portone chiusibile, il quale mette in un sottoportico, indi nel cortivo intermedio.

La Casa segnata colla lettera A. è condotta in affitto da Valentino Pellariano.

Quella segnata B. da Tommaso Prucher.

L'altra marcata C. da Costantino Barbetta.

L'altra sotto la lettera D. da Giuseppe Rigo.

Quella sotto la lettera E. dal Sig. Costantino Grandis.

E finalmente quella marcata F. è abitata parte dal Sig. Giuseppe Bertoli Agente delli Signori Gabrieli, e parte condotta in affitto da Giuseppe Mattion.

Altra Casa in detta Comune, e Borgo coscritta col N. 382. con tre cortivi, ed un orto, nel primo de' quali vi è una Fabbrica interna ad uso di Scrittorio con Camerini sopravi; nel 2.do vi è altra Fabbrica ad uso di rimessa con Camerini sopravi.

Nel terzo Cortivo esistono li Fornelli, e diversi mori; e finalmente l'orto è della quantità di Campi - q. 2. affittato a Giacomo Zucchiatti.

La detta Casa è in parte abitata dalli Signori Gabrieli, ed in parte condotta in affitto dal Sig. Agucchi Consigliere di Stato, e Prefetto di questo Dipartimento.

Altra Casa in detta Comune, e Borgo coscritta col N. 539. che ha ingresso per una Porta, che mette nella calle detta dei Brenari condotta in affitto da Catterina Candotti.

Queste Case tutte sono state oppignorate a pregiudizio delli Sigg. Nicolò, e Carlo Fratelli qu. Tommaso Gabrieli, il primo di essi anco qual Erede del fu Sig. Nicolò Gabrieli di lui Zio possidenti, e domiciliati nella Comune di Udine, Dipartimento del Passariano con atto dell' Usciere Francesco Rollo addetto alla Corte di Giustizia del detto Dipartimento delli giorni 6., e 7. Aprile 1813. sulle istanze del Sig. Antonio Kircher Valaghino, Barone del Regno, possidente, e domiciliato pur in Udine.

Una copia di detto atto è stata rimessa al Sig. Francesco Marchi Cancelliere della Giudicatura di Pace dal I.o Nominato in Udine, ed altra simile al Sig. Giulio Mattioli Podestà di detta Comune di Udine il giorno 7. detto Aprile.

Il detto oppignoramento è stato trascritto all'Uffizio del Conservatore delle Ipoteche di questo Dipartimento del Passariano il giorno 16. pur Aprile 1813., ed altra simile trascrizione è stata fatta nella Cancellaria della Corte di Giustizia Civile e Criminale sedente in Udine il giorno 27. detto.

La prima pubblicazione avrà luogo all' udienza, che la sullodata Corte terrà il giorno 18. Giugno prossimo venturo 1813.

Dietro l' aggiudicazione preparatoria seguita il giorno 13. Agosto corrente sull' offerta di prezzo fatta per parte dell'oppignorante di L. 8500., l'aggiudicazione deffinitiva avrà luogo all' udienza, che la sulodata Corte terrà il giorno 15. Ottobre prossimo venturo 1813.

Il Sig. Giuseppe de Nardo Patrocinatore presso la suddetta Corte domiciliato in Udine munito di Patente del Municipio di Udine 28. Giugno 1812 N. 32. è incaricato di procedere per l' istante.

Udine 29. Aprile 1813 N. 894.

Registrato nel Protocollo dei diritti fissi aff. Giud. al fog. 58. e pagò L. 1. lire una

Jacotti Aggiunto

REGNO D'ITALIA

Dipartimento di Passariano

Corte di Giustizia Civile, e Criminale Sedente in Udine

AVVISO

Casa da vendersi al pubblico incanto.

Una porzione di Casa annessa alla propria abitazione di Felicita vedova del fu Francesco Biasutti di Campoformido, coscritta col Civico N. 28. situata in detta Comune, consistente in una Stanza detta il Camerone con due Solari sopra non ancora perfezionati, e con un sotto Portico, il tutto coperto di Coppi con Solaro sopra, e Corticella, che prendono lume a Levante, mezzodì, e Tramontana, occupata dalla suddetta Felicita Biasutti.

La detta porzione di Case è stata oppignorata a pregiudizio della medesima Felicita Biasutti possidente domiciliata nella succitata Comune di Campoformido con atto 26. Febbraro passato 1813. dell' Usciere di questa Corte di Giustizia Giacomo Sartori, sulle Istanze del Sig. Domenico di Marco possidente domiciliato nella Comune di Orgnano.

Una Copia di detto atto è stata rimessa al Sig. Cancelliere della Giudicatura di Pace del 2.do Circondario di questa Comune di Udine, ed altra simile al Sig. Giulio Mattioli Podestà di questa Comune di Udine medesima.

Il detto Oppignoramento è stato trascritto all'Uffizio delle ipoteche il giorno 12. Marzo 1813. al N. 707., vol. 10. pag. 11., ed altra simile trascrizione è stata fatta nella Cancellaria Civile della Corte di Giustizia Civile e Criminale sedente in Udine il giorno 18. detto.

Dietro la preparatoria seguita li 6. Agosto corrente avrà luogo la Sentenza deffinitiva all' Udienza di questa Corte Giustizia di Passariano il giorno 8. Ottobre prossimo venturo 1813. sull' offerta di prezzo di Italiane L. 180. fatta dall' Oppignorante.

Il Sig. Giuseppe de Nardo Patrocinatore presso la sullodata Corte Domiciliato in questa Comune munito di Patente di questo Municipio del giorno 28. Giugno 1812. N. 32. è incaricato di procedere per l'Oppignorante.

Giuseppe de Nardo.

Udine li 22. Marzo 1813. N. 746.

Registrato nel Protocollo dei Diritti fissi affari Giudiz. al fog. 47., e pagato L. 1.

Jacotti aggiunto.

REGNO D'ITALIA

Dipartimento di Passariano

AVVISO.

Casa rustica con numero otto pezzi di Terra il tutto situato in Vernassino, e sue pertinenze, Borgo di S. Pietro de Schiavoni da vendersi al pubblico Incanto nella Sala delle Udienze della Regia Corte di Giustizia del Passariano residente in Udine.

La suddetta Casa, e Terre sono stati oppignorati con Atto 14 Gennajo 1813. da Valentino Liccaro Usciere della Giudicatura di Pace di S. Pietro de' Schiavoni, registrato in S. Pietro suddetto il giorno 18 dello stesso Mese di Gennajo al N. 18 sulle istanze del Sig. Giuseppe Figlio del vivente Sig. Ascanio Pilosio possidente domiciliato nella Comune di Cividale al N. 238, ed a pregiudizio di Giuseppe qu. Giacomo Biasutigh possidente agricoltore domiciliato in Vernassino Borgo della Comune di S. Pietro.

Una Copia di detto pignoramento è stata rimessa al Sig. Giuseppe Moloni Cancelliere della suddetta Giudicatura di Pace di S. Pietro de Schiavoni, ed altra simil copia è stata rimessa al Sig. Simone Corea Sindaco di essa Comune di S. Pietro, che hanno vidimato l'originale.

Lo stesso pignoramento è stato trascritto all' Uffizio delle Ipoteche in Udine il giorno 12. Aprile 1813. al N. 1021. Vol. XI. Foglio 54, e nel giorno 22. dello stesso mese di Aprile è stato trascritto alla Cancellaria Civile della sulodata Regia Corte di Giustizia del Passariano.

Segue la descrizione delli suddetti Stabili.

Casa rustica situata in Vernassino Borgo di S. Pietro de Schiavoni coperta di Coppi con Sedime annesso con fondo di Tavole 12. circa.

Altra Casa ossia Stanza ad uso di Stalla con Fenile sopra coperta di Coppi ivi situata con fondo di Tavole 8. circa.

Pezzo di terra parte prativa, e parte boschiva detto Nautegh con Castagnari e Modoletti di Campi -- q. 3. circa

Altro pezzo di Terra boschivo Tapargrik con Modoli di Campi -- q. 1. circa

Altro pezzo di Terra parte arrativa, e parte remise con una pianta di Viti detto Podrienam di Campi -- q. 1. circa

Altro pezzo di Terra arrativa con remise con una pianta di Viti, ed altri Arbori avidati dispersi detto Driegae di Campi -- q. 1. circa

Altro pezzo di Terra arrativo con una pianta di Viti detto Navaunz di Campo -- q. 1. circa

Altro pezzo di Terra prativo detto Segoscizo con Castagnari, e Modoli di Campi 1. circa

Altro pezzo di Terra detto Salstub arrativo con due piante di Viti Campi -- q. 1. circa

Altro pezzo di Terra arrativo con remise con tre piante di Viti detto Urauni di Campi -- q. 3. circa

Tutti li suddetti Stabili sono situati in Vernassino, e suo circondario Borgo suddetto di S. Pietro, e tutti sono tenuti ad uso economico dal suindicato Giuseppe Biasutigh.

Il Signor Giacomo Dot. Pertoldi Patrocinatore con Patente del Sig. Podestà di Udine di data primo Luglio 1812. N. 62. domiciliato in Udine al N. 404. procederà per l' oppignorante.

La prima Pubblicazione ebbe luogo all' Udienza che la sulodata Regia Corte di Giustizia tenne il giorno 21. Giugno 1813.

Udine li 23. Aprile 1813. N. 633.

Registrato nel Protocollo dei diritti fissi affari Civili al Fog. 41. e pagato L. 1 una.

Jacotti Agg.

L' Offerta di prezzo fatta dal Creditore pignorante nelli Capitali di Vendita di già per tre volte pubblicarli è stata d' Italiane Lire ottocento L. 800. e la medesima offerta sarà pure proclamata all'occasione della Sentenza preparatoria che avrà luogo nel giorno 6 del venturo Settembre all'Udienza che terrà la sulodata Regia Corte.

REGNO D'ITALIA.

Corte di Giustizia Civile, e Criminale Sedente in Udine

AVVISO

Terre da vendersi al Pubblico Incanto.

Pezzo di Terra detta Braida di Casa Ar. Vid. con piante a frutto N. 8. situata nelle pertinenze di Ravosa della quantità di Campi 5. 4. 2

Pezzo di Terra detta Braiduzza Ar. Vid. sita in dette pertinenze con piante N. 13. della quantità di Campi 6. q. 2. 56.

Pezzo di Terra detto Braida Roc Ar. Vid. a frutto con piante N. 4. in dette pertinenze della quantità di Campi 5. q. 2. 23.

Lovorati questi tre pezzi di Terra dal Sig. Pietro Nicolettis qu. Carlo di Ravosa.

Pezzo di Terra detto Corvetta Ar. Vid. con piante due in dette pertinenze della quantità di Campi 2 - 209.

Tenuto in semplice affitto da Domenica rel. del qu. Pietro Tarnoldi di Ravosa.

Altro Pezzo di Terra detto Cantaralla Ar. Vid. pure in dette pertinenze di piante N. 12. lavorata una metà circa a levante dallo stesso Sig. Nicolettis, l'altra metà da Giacomo Boschiera suo Affittuale di Campi 6. 1.

Altro Pezzo di Terra detto Braida Molina Ar. Piant. Vid. a frutto con piante cinque compresa quella posta al Ripale verso la Malina lavorata da Nicolò Degano detto Moret Affittuale di detto Nicoletis situata in dette pertinenze della quantità di C. 2. 1. 4.

Altro Pezzo di Terra Ar. Piant. Vid. con piante N. 3., e parte prativo in dette pertinenze, chiamato Braida nova lavorata dal suddetto Nicoletis di Campi 7.

Li suddetti N. 7. pezzi di Terra sono stati oppignorati a pregiudizio del suddetto Sig. Pietro Nicoletis possidente domiciliato nella Comune di Ravosa con Atto del Sig. Albano Taschiutti Usciere di questa Corte di Giustizia del giorno 12. Maggio 1812. sulle Instanze del Sig. Gio. Battista Clemente domiciliato in questa Comune di Udine.

Una copia di detto Atto è stata rimessa al Sig. Deciani f. f. di Podestà di questa Comune ed altra simile al Sig. Francesco Fannio Commesso della Giudicatura di Pace del primo Circondario della Comune medesima.

Il detto oppignoramento è stato trascritto all'Ufficio del Conservatorato delle Ipoteche di questo Dipartimento il giorno 6. Decembre 1812. al N. 2795 Vol. VIII. Pag. 98., ed altra simile trascrizione è stata fatta in questa Cancellaria il giorno 16. detto.

Il Sig. Giuseppe de Nardo Patrocinatore presso la sullodata Corte domiciliato in questo Comune patentato da Patente rilasciata da questo Municipio al N. 32. il giorno 18. Giugno 1812. è incaricato di procedere per l'Oppignorante.

Dietro le tre pubblicazioni, che hanno avuto luogo sull'offerta di prezzo fatta dall'oppignorante di Italiane L. 2800. L'aggiudicazione preparatoria seguirà all'Udienza, che la sulodata Corte terrà il giorno 30. Agosto prossimo venturo 1813.

Giuseppe de Nardo.

Udine li 17. Decembre 1812. - N. 408.

Regist. nel Proc. dei dir. fissi aff. Giud. al fog. 32. e pag. L. 1. Jacotti Agg.

Corso dei Cambi e Monete, Borsa di Venezia

13. Agosto 1813.

Parigi in Fr. C.	100	Sovrane - -	35 30
Milano - - - -	100	Napol. d'oro	20 20
Roma - - - -	517	Dop. di Gen.	80 10
Ancona - - - -	516	Dop. di Par.	21 74
Napoli - - - -	439	Dop. di Savoja	28 28
Livorno - - - -	508	Dop. di Bol.	17 30
Genova - - - -	83	Dop. Roma -	17 25
Augusta - - - -	257 3/4	Crociati - -	5 72
Amburgo - - - -	156	Sc. di Fr. a m.	5 84
Amsterdam . .	213 1/2	Pez. da 5. Fr.	5 3 1/2
Vienna - - - -	32 1/2	Spezzati - - -	5 2
Costantinopoli	94	Pezze di Sp.	5 34
Zec. Ven. Pad.	12 36	Francesconi -	5 51 1/2
Ongari - - - -	12	Tal. Bavari .	5 12 1/2
Gigliati, e Rom.	12	Cons. al 5 per 100	50
Luigi - - - - -	23 85	Rescrizioni -	9 1/4 o/o

Prezzi Mercuriali di Udine della Settimana dal 8 al 15 Agosto 1813. de' seguenti Generi.

Formento vecchio -	L. 12.80.	
Detto nuovo - - -	L. 10.05.3	Per ogni Stajo a misura locale
Riso . - - - - - - -	L. 30.40.1	
Granturco - - - - -	L. 8.84.9	
Segale . - - - - - -	L. 8.43.1	
Avena - - - - - - -	L. 6.33.5	
Spelta - - - - - - -	L. —.—.-	
Orzo - - - - - - - -	L. 16.58.5	
Miglio - - - - - - -	L. 11.50.—	
Vino - - - - - - - -	L. 19.47.3	per ogni Conzo mis. d'Udine
Buttiro cotto - - - - - - - -	,, — 97. 1	
e fresco - - - - - - - -	,, — 74.	
Oglio d'Uliva - - - - - - - -	,, 1. 10.	

Calamiere del Pane fresco e duro dal 16 a 31 Agosto.

	Peso del Pane Fresco		Peso del Pane Duro	
Pane venale forma semplice senza Rizzo Cent. 24. - -	O. 17 Sa.	4	O. 17 S.	2
Pan Buffetto a Cent. 6 l'una				
Crocette o Cornetti Chiopette - - - - - Pagnotte - - - - -	3	5 1/4	3	4 3/4
Rizzato o puntato alla Bina Cent. 24	15	3	15	2
Pane tagliato alla Bina Cent. 24.	15	3	15	1
Pane di tutta Farina Pagnotte di Cent. 6 e 4. per Bina - -	21		2	4

UDINE. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.